

I PERSONAGGI PRINCIPALI DELL'ILIAD

GRECI

ACHILLE

Figlio di Pelèo e della ninfa Teti. È il più forte tra i guerrieri che combattono sotto le mura di Troia. Appena nato viene immerso nelle acque di un fiume sacro, lo Stige, che lo rendono invulnerabile tranne che nel tallone rimasto asciutto, perché tenuto da sua madre. Sceglie una vita breve, ma gloriosa per essere ricordato in eterno. È un guerriero invincibile e feroce, ma conosce il valore dell'amicizia e della pietà.



AGAMENNONE

Figlio di Atreo, re di Argo e di Micene, fratello di Menelao. È il capo supremo della spedizione degli Achei. Si dimostra spesso avido, prepotente ed irascibile.



DIOMEDE

Re di Tirinto, è estremamente audace e coraggioso, tanto che ferisce anche Ares quando interviene nel duello tra lui ed Enea.



ELENA

Figlia di Zeus e Leda, è bellissima, amata ma anche molto odiata perché le viene addossata la colpa di aver causato la guerra fra Achei e Troiani.



TROIANI

ETTORE

È la più nobile figura del poema; non ama la guerra, ma è il miglior difensore della sua patria. Principe troiano figlio di Priamo e fratello di Paride. Sa di combattere per la libertà e la difesa della sua famiglia e dei suoi concittadini. Non arretra mai di fronte alle sue responsabilità e ai suoi doveri, anche a costo della vita. Morirà a causa di questi ideali per mano di Achille.



PRIAMO

Re di Troia, padre di molti figli. È un re saggio, ma il suo destino è molto triste: vedrà infatti cadere quasi tutti i suoi figli per mano del nemico; inoltre, la città su cui regna è destinata alla distruzione.



PARIDE

Figlio di Priamo e di Ecuba, è il responsabile principale della guerra, avendo rapito Elena. In guerra non è tra i più valorosi, ma sarà lui, aiutato dagli dèi e dal Fato, ad uccidere Achille con una freccia scoccata dal suo arco, che colpirà l'eroe nel tallone.



ANDROMACA

È la sfortunata moglie di Ettore. Per mano di Achille ha perduto il padre e i fratelli. Perderà ora anche il marito sempre per colpa dello stesso greco. Andromaca resterà sola con il figlioletto Astianatte.



MENELAO

Re di Sparta, è figlio di Atreo e fratello di Agamennone. È forte e coraggioso, ma subisce l'umiliazione del rapimento della moglie. Alla fine della guerra tornerà in patria con Elena.



ODISSEO O ULISSE

È il re di Itaca, valido combattente e ottimo consigliere, perché dotato di grande intelligenza e furbizia. Grazie a lui, Troia verrà infine conquistata con l'inganno del cavallo di legno.



PATROCLO

È un nobile e generoso guerriero, amico fraterno di Achille, del quale condanna l'eccessivo orgoglio. Viene ucciso in combattimento da Ettore mentre indossa le armi dell'amico. Il suo è un sacrificio a vantaggio di tutti i greci.



CASSANDRA

È una sacerdotessa figlia di Priamo, che ha, come tragico destino, quello di non essere creduta pur sapendo prevedere il futuro. Non viene creduta neanche quando predice ai cittadini di Troia la fine della città.



ECUBA

È la moglie di Priamo dal quale ha avuto diciannove figli. È una regina gentile e saggia, devota agli dèi. Vuole bene anche ad Elena, che ritiene vittima del volere del fato.



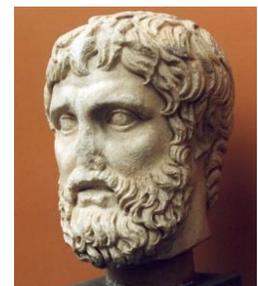
BRISEIDE

Briseide è una principessa di Lirnesso, figlia di Briseo, un sacerdote di Apollo. Sposò Minete, re di Cilicia, fratello di Epistrofo. Durante la guerra di Troia, Achille riuscì a catturarla e la prese come schiava e amante dopo aver ucciso il marito di lei, Minete, re di Cilicia.



ENEA

Nell'Iliade ha un ruolo marginale, spesso aiutato da sua madre Afrodite. Sarà poi il protagonista dell'Eneide (Poema Epico scritto da Virgilio per volere dell'Imperatore romano Ottaviano



Augusto, per legittimare il potere ottenuto della casata); diventerà il progenitore di coloro che fonderanno Roma, città che vendicherà la distruzione di Troia.